

SOMMARIO PROCESSO VERBALE

SEDUTA DI GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2023

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE PAOLINI

INDICE

1. *Approvazione verbale seduta precedente;*
2. *Comunicazioni del Presidente;*
3. *Proposta in merito alle azioni da intraprendere a seguito del parere di non conformità del Piano d'Ambito dell'ATO1 espresso dalla Regione Marche.*

La seduta inizia alle ore 12:18

La seduta si svolge in videoconferenza da remoto.

Il Presidente Giuseppe Paolini dispone la verifica degli enti intervenuti.

In prima convocazione la seduta è deserta.

In seconda convocazione, ad inizio seduta, sono presenti n. 35 Enti su 52.

SCRUTATORI: *Filippo Sorcinelli (Sindaco del Comune di San Costanzo)*
Mirco Calzolari (Rappresentante del Comune di Vallefoglia)
Francesca Paolucci (Sindaco del Comune di Tavullia)

Risultano presenti i seguenti Enti:

Carpegna
Colli al Metauro
Fano
Fermignano
Fossombrone
Gabicce Mare
Isola del Piano
Lunano
Mercatello sul Metauro
Mercatino Conca
Mombaroccio
Mondavio
Mondolfo
Montecalvo in Foglia
Montecerignone
Montefelcino
Montelabbate
Peglio
Pergola
Pesaro
Petriano
Piandimeleto
Pietrarubbia
Piobbico
S. Costanzo
S. Lorenzo in Campo
S. Angelo in Vado
Sassocorvaro Auditore
Serra Sant'Abbondio
Tavullia
Terre Roveresche
Urbania
Urbino
Vallefoglia
Provincia di Pesaro e Urbino

Con la presenza di 35 Enti su 52 l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione ai sensi di legge e di regolamento.

Le quote di partecipazione degli Enti presenti corrispondono al 86,34% delle quote di partecipazione all'Assemblea.

Assiste e verbalizza il Direttore Ranocchi Michele.

Il Presidente Paolini apre la seduta e dà lettura del primo argomento all'ordine del giorno.

Approvazione verbale seduta precedente

Entra il rappresentante del Comune di Cartoceto. Sono ora presenti 36 Enti su 52, rappresentanti l'88,28% delle quote di partecipazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: *Approvazione verbale seduta precedente.*

Preso atto che non vi sono osservazioni in merito il Presidente pone in votazione il suddetto argomento.

L'esito della votazione è il seguente:

L'Assemblea approva a maggioranza dei presenti con l'espressione di una doppia maggioranza determinata dal pronunciamento favorevole di n. 35 Enti rappresentanti l'86,34% di quote di partecipazione alla conferenza, nessuno contrario e n. 1 Ente astenuto (Comune di Cartoceto) rappresentante l'1,93% di quote di partecipazione alla conferenza.

Comunicazioni del Presidente

Relativamente al punto 2 il Presidente dichiara che non vi sono comunicazioni.

Proposta in merito alle azioni da intraprendere a seguito del parere di non conformità del Piano d'Ambito dell'ATO1 espresso dalla Regione Marche.

Entrano i rappresentanti dei Comuni di Apecchio, Cagli, Fratte Rosa, Frontone, Gradara, Montegrimano.

Esce il rappresentante del Comune di Montecerignone.

Sono ora presenti 41 Enti su 52, rappresentanti il 94,21% delle quote di partecipazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: *Proposta in merito alle azioni da intraprendere a seguito del parere di non conformità del Piano d'Ambito dell'ATO1 espresso dalla Regione Marche.*

Il **Presidente** cede la parola al Direttore che illustra il punto.

Il **Direttore** dà lettura del testo di proposta formulata del Presidente.

Il **Presidente** riprende la parola dicendo che l'argomento era stato oggetto del recente Comitato dei Sindaci ed è stato discusso più volte nel corso delle ultime Assemblee.

Si rivolge ai Sindaci presenti chiedendo loro di intervenire.

Prende la parola il **Rappresentante del Comune di Mombaroccio Marco Spinaci**, che chiede di rinviare il punto all'ordine del giorno con l'obiettivo sia di approfondire i delicati aspetti giuridici che di fissare un incontro con gli esponenti politici della Regione Marche per addivenire ad un accordo, ritenendo che il tempo sia sufficiente all'esecuzione di detti passaggi.

Chiede di intervenire il **Sindaco del Comune di San Costanzo Filippo Sorcinelli** il quale sostiene a sua volta il rinvio della proposta sperando nella conclusione di un accordo in occasione dell'incontro fissato per il giorno seguente tra il Presidente dell'ATA e gli esponenti politici e tecnici della Regione Marche.

Chiede di quantificare i costi di attivazione del ricorso al TAR e le potenziali spese da sostenere in caso di esito sfavorevole.

Ribadisce la propria posizione in merito al PdA, in linea con le osservazioni precedentemente presentate in sede di approvazione dello stesso.

Condivide infine le ragioni addotte dalla Regione Marche e rilasciate in accompagnamento al parere di non conformità del PdA.

Viste le osservazioni che la Regione aveva fatto in passato, tale esito era prevedibile.

Il **Presidente** ribatte dicendo che sono ormai mesi che viene tentata un'interlocuzione politica, con scarsi risultati.

Prende la parola il **Sindaco di Mercatello sul Metauro Fernanda Sacchi**, che chiede chiarimenti in merito all'incontro con la Regione.

Si dimostra favorevole al rinvio della proposta, dimostrandosi disponibile ad un incontro con ATA e la Regione Marche.

Il **Direttore** mette in chiaro che durante l'ultima Assemblea ATA era stato richiesto di contattare la Regione Marche per fissare un incontro e che la definizione di tale riunione è avvenuta successivamente alla convocazione dell'odierna Assemblea.

Il **Sindaco del Comune di Mondolfo Nicola Barbieri**, che sostiene la non conformità dell'attuale PdA al PRGR e chiede al Presidente di rispondere in merito alla richiesta di rinvio, volendo evitare uno scontro con la Regione.

Ritiene utile la redazione di una relazione di accompagnamento con illustrazione degli aspetti tecnici e legali, da inviare ai Sindaci prima di decidere in merito alla questione.

Il **Direttore** risponde dicendo che sussiste un termine per la presentazione del ricorso pari a sessanta giorni che decorrono dalla data di ricezione della nota della Regione Marche, ovvero dal 17.01.2023; pertanto sarà necessario lasciare al legale incaricato il tempo necessario alla preparazione del ricorso.

Il **Presidente** chiarisce che l'intenzione di questo Ente è sempre stata quella di trovare un punto di incontro. La richiesta di interloquire risale a mesi fa ed è stata presa in considerazione solo qualche giorno fa.

Prende la parola il **Rappresentante del Comune di Pesaro Enzo Belloni** che sottolinea l'urgenza di assumere tale decisione per lasciare tempo al legale di preparare il ricorso. Ritiene inoltre che se il ricorso al TAR non andasse a buon fine, le conseguenze

potrebbero essere quelle dell'aumento delle tariffe e una diminuzione degli investimenti da parte dei gestori.

Ritiene inoltre che le recenti dichiarazioni riportate dalla stampa siano da ritenersi strumentali alla posizione presa dalla Regione.

Il **Direttore** ricorda che si è già provveduto in sede di VAS a fornire chiarimenti tecnici alle osservazioni mosse anche dalla Regione. Sottolinea che la richiesta di incontro era stata formalizzata con la lettera di accompagnamento trasmessa con il PdA.

Il **Sindaco del Comune di Montegrignano Elia Rossi**, interviene sostenendo la posizione dal Sindaco del Comune di Mondolfo e aggiunge che l'aumento delle tariffe in mancanza di approvazione del PdA appare un maldestro tentativo di minaccia. Ricorda anche una discussione in merito ai proventi derivanti dai rifiuti speciali di fuori regione da destinarsi alla realizzazione di alcuni investimenti; lo stralcio di tali investimenti sarebbe potuto servire alla riduzione tariffaria.

Il **Sindaco del Comune di Petriano Davide Fabbrizioli**, si unisce al Sindaco Barbieri sostenendo la richiesta di rinvio per avere tempo di approfondire il tema in un incontro. Riferisce quanto dettogli dall'Assessore Aguzzi ovvero che la Provincia di Ancona conferisce il 20% dei rifiuti speciali ed ha tariffe più basse delle nostre; al contrario, noi conferiamo in alcune discariche il 175% dei rifiuti speciali e le tariffe sono più alte. Inoltre manca anche un piano di estensione della discarica di Monteschiattello ed è prevista la chiusura delle discariche di Urbino e di Ca' Asprete a Tavullia.

Interviene il **Rappresentante del Comune di Montelabbate Pierluigi Ferraro** che cita tre vicende a motivazione del proprio voto.

Menziona un comunicato stampa in cui venivano riportate le motivazioni alla base del voto contrario di una consigliera alla proposta di approvazione dell'accordo di programma in sede di Consiglio comunale di Urbino, a fine 2016: a detta della consigliera il PRGR impone una proporzionalità nel conferimento dei rifiuti, pari al 50% dei rifiuti urbani. Si domandava inoltre se la conferenza dei servizi o l'ATA potessero cambiare la normativa generale e quale fosse la soluzione al problema della saturazione da rifiuti speciali della discarica di Ca' Lucio.

A marzo 2017 tale accordo di programma è stato oggetto di Assemblea dei Sindaci; Montelabbate votò contro l'approvazione.

Infine richiama l'ultima vicenda ovvero la bocciatura dell'accordo a luglio 2017 da parte della Regione Marche.

Evidenzia che l'origine della questione andrebbe fatta risalire al 2013 quando l'amministrazione provinciale del tempo deliberò l'ampliamento della discarica di Ca' Lucio motivando tale decisione con l'esigenza di far fronte a ingenti quantitativi di rifiuti urbani; ciò in netto contrasto con quanto definito con l'accordo di programma del 2017.

Il Presidente cede la parola al **Sindaco del Comune di Fratte Rosa, Alessandro Avaltroni** che pone l'attenzione sul tema del superamento dei limiti di conferimento di rifiuti speciali imposti dalla Regione condividendone le motivazioni.

Richiede una sospensione della votazione sulla proposta del Presidente e propone un incontro in cui si possa trovare un accordo di mediazione con l'amministrazione regionale, di adeguamento progressivo nel tempo alle percentuali di conferimento stabilite.

Prende la parola il **Sindaco del Comune di Serra S. Abbondio, Ludovico Caverni** che condivide alcuni dubbi su alcuni aspetti tecnici.

Ritiene che il PRGR sia un documento di indirizzo e che in quanto tale non dovrebbe soffermarsi sulle percentuali; anche le motivazioni alla base della non conformità non sono chiare.

Concorda con gli altri Sindaci con la proposta di rinvio, rimandando la decisione a seguito di un incontro tecnico e chiarificatore.

Alla luce delle diffuse istanze di rinvio presentate dai Sindaci, il **Presidente**, accogliendo tali richieste, decide di sospendere la *“Proposta in merito alle azioni da intraprendere a seguito del parere di non conformità del Piano d’Ambito dell’ATO1 espresso dalla Regione Marche”* rimandando la trattazione del punto a seguito di un incontro con Sindaci, amministrazione regionale e funzionari tecnici.

Il **Sindaco del Comune di Urbino Maurizio Gambini** prende la parola dicendo che l’approvazione della proposta presentata servirà solo a dare mandato agli uffici dell’ATA; ma nulla vieta di trovare un accordo politico. Ritiene che la votazione odierna, se favorevole, consentirà al Presidente di avere maggior forza politica al tavolo delle trattative con la Regione.

Precisa inoltre che il PdA è un documento pienamente rispettoso della legge e che il rinvio della proposta debba essere sottoposto a votazione da parte dei Sindaci.

Il **Presidente** conferma il sostegno alla proposta di rinvio e invita il **Direttore** a procedere con la votazione.

Il **Rappresentante del Comune di Vallefoglia Mirco Calzolari** si dichiara favorevole alla proposta di rinvio del Presidente purché consenta agli uffici di predisporre il ricorso in caso di mancato accordo.

Prende la parola il **Sindaco del Comune di Cagli Alberto Alessandri** che domanda quale sia il soggetto titolare del potere di modifica delle tariffe.

Risponde il **Direttore** il quale chiarisce che la gestione delle discariche comporta dei costi fissi tra cui la gestione post mortem a cui si fa fronte con gli introiti dei conferimenti; quindi la riduzione dei conferimenti riduce gli incassi e di conseguenza le tariffe aumentano.

Il **Sindaco del Comune di Mercatello sul Metauro Fernanda Sacchi** chiede se la tariffa debba essere calcolata considerando tutti i rifiuti, anche quelli speciali, non rilevando particolari scostamenti tra la nostra tariffa e quella di altre province che non conferiscono rifiuti speciali.

Risponde il **Sindaco del Comune di Urbino Maurizio Gambini** affermando che la nostra situazione non può essere messa a confronto con quella di altre province che non hanno discariche. Ribadisce inoltre che il PdA, nell’anno 2017, era stato condiviso dall’allora Presidente della Regione Marche e che successivamente non è stato approvato.

Il **Sindaco di Montegrimano Elia Rossi** chiede mettere in votazione il rinvio.

Il **Presidente** pone in votazione il rinvio.

L'esito della votazione è il seguente:

L'Assemblea approva a maggioranza dei presenti con l'espressione di una doppia maggioranza determinata dal pronunciamento favorevole di n. 37 Enti rappresentanti il 77,13% di quote di partecipazione alla conferenza, n. 3 Enti contrari rappresentanti il 7,19% (Comuni di Isola del Piano, Tavullia e Urbino) e n. 1 Enti astenuti rappresentanti il 15,69% (Comune di Fano) di quote di partecipazione alla conferenza.

A conclusione della votazione prende la parola il **Sindaco del Comune di Tavullia Francesca Paolucci** che, ribattendo alle accuse mediatiche, evidenzia l'esistenza di una diffusa ignoranza in materia: in particolare, manca una corretta conoscenza della classificazione dei rifiuti e l'interpretazione data dai funzionari regionali ad alcune percentuali di conferimento è assolutamente errata.

Confidava che questo governo regionale affrontasse una pianificazione dei rifiuti utile, efficiente ed efficace.

Precisa che l'accordo di programma del 2017 non è stato preso in considerazione dalla Regione.

Il **Presidente** condivide le affermazioni del Sindaco del Comune di Tavullia, stabilendo che il futuro incontro rappresenterà la sede per la risoluzione di tali quesiti.

Chiude la seduta salutando tutti.

La seduta termina alle ore 13:49.

Il presente verbale non rappresenta un resoconto integrale della seduta ma riporta sinteticamente quanto detto dai partecipanti durante l'Assemblea.

Il resoconto integrale è disponibile su file multimediale archiviato presso l'Ente.

*Il Presidente
Paolini Giuseppe*

*Il Segretario verbalizzante
Michele Ranocchi*